



ISTITUTO COMPRENSIVO VALDAGNO 2



Via Lungo Agno Manzoni, 17 - 36078 VALDAGNO (VI) - VIIC88000X - c.f.
85001390245
Telefono 0445-401048 fax 0445-401236
VIIC88000X@ISTRUZIONE.IT - VIIC88000X@PEC.ISTRUZIONE.IT
www.icvaldagno2.edu.it

Al Collegio dei Docenti
E p.c. Al Consiglio d'Istituto
Sito web

OGGETTO: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione/aggiornamento del PTOF 2023/2024 ai sensi dell'art.1, comma 14, legge n.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge 13/07/2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e i relativi Decreti attuativi;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano dell'offerta formativa (PTOF);
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico e viene poi approvato dal consiglio d'istituto;

VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30/03/2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO il Documento "L'autonomia scolastica per il successo formativo", a cura del Gruppo di lavoro istituito con Decreto Dipartimentale n. 479/24.5.2017 del Dipartimento per il sistema educativo d'istruzione e formazione con il compito di individuare, sia in ambito organizzativo che metodologico-didattico, strategie di innovazione, ricerca e sperimentazione proprie dell'autonomia scolastica per il successo formativo di tutti e di ciascuno;

PRESO ATTO che l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e successo formativo di tutti e che elaborare curricula inclusivi significa rispettare le diversità, i contesti e le situazioni concrete di apprendimento;

RITENUTO, pertanto, di potenziare la possibilità di utilizzare scelte strategiche organizzative che consentano di progettare curricula inclusivi per personalizzare i percorsi, valorizzando le potenzialità di ogni studente e ponendo la valutazione come una fondamentale leva di processo per innescare il cambiamento;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle priorità e dei traguardi indicati nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV);

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

AL FINE di offrire indirizzi di lavoro, mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

EMANA

ai sensi dell'art. 3 DPR 275/1999 così come novellato dall'art. 1 comma 14 della legge 13/07/2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione ai fini della Pianificazione dell'Offerta Formativa 2023-2024.

A. INDIRIZZI PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA

Promuovere il successo formativo di ciascun alunno

- sviluppare ogni azione didattica, motivazionale, relazionale e disciplinare, per garantire il successo formativo.
- Attivare percorsi personalizzati per gli alunni con BES
- Realizzare azioni di recupero per alunni in difficoltà
- Garantire l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza
- Guidare gli alunni verso la realizzazione di un proprio progetto scelta per il futuro, valorizzandone le potenzialità ed i propositi individuali

Favorire l'inclusione delle differenze

- Favorire l'accoglienza degli alunni, l'inserimento e l'inclusione anche delle rispettive famiglie
- Realizzare azioni specifiche per una concreta inclusione
- Promuovere l'inclusione degli alunni stranieri con azioni finalizzate all'inserimento nel percorso scolastico

Sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme

- Realizzare azioni specifiche per consolidare e potenziare competenze linguistiche anche a supporto di innovazioni organizzative e didattiche
- Favorire e potenziare lo sviluppo di competenze digitali a livello trasversale e continuo il coding e pensiero computazionale.

B. INDIRIZZI PER LE SCELTE GENERALI DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

Per quanto attiene alle scelte di gestione e amministrazione, fermo restando ovviamente il puntuale rispetto di quanto le norme prescrivono, anche in ordine alle competenze degli Organi Collegiali, esse devono essere coerenti con le finalità e gli obiettivi che il piano dell'offerta formativa esprime. In primo luogo, va ricercata la partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti della scuola alle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione delle attività. Tutti debbono sentirsi protagonisti e direttamente coinvolti nella preziosa attività che la scuola giorno dopo giorno realizza con i bambini e ragazzi e con la società, dando vita ad una comunità educante fatta di professionisti dove l'integrità, la coerenza e l'esempio costituiscono i fondamenti dell'agire di ciascuno.

1. Rispetto dell'unicità della persona, equità della proposta formativa e imparzialità dell'erogazione del servizio

- Prendere atto che le situazioni di partenza degli alunni sono diverse e impegnarsi a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno

2. Significatività degli apprendimenti

- Fissare obiettivi irrinunciabili e ben distribuiti nel corso dell'anno scolastico dai dipartimenti, finalizzando l'apprendimento al raggiungimento delle competenze base, ferma restando la possibilità di offrire miglioramenti formativi.

Procedere collegialmente all'elaborazione del micro curricolo di ogni classe/sezione, dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica e mettere in atto l'effettiva realizzazione.

3. Qualità dell'azione didattica

- Realizzare nei dipartimenti e classi parallele griglie comuni di valutazione, prove comuni di Istituto, declinare nelle classi parallele il curricolo per lo sviluppo della cittadinanza e costituzione trasversale.

-Realizzare per tutte le discipline unità didattiche con metodologie frontali, laboratoriali e cooperative, a seconda dell'argomento scelto, adottando metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a promuovere la formazione del senso critico; privilegiare attività di gruppo, problem solving, metodi cooperativi, percorsi di ricerca rispetto alla lezione frontale.

- Potenziare e diffondere l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento.
- Sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie.

4. Continuità e orientamento

- Perseguire strategie di continuità, continuando, come già attuato, azioni di orientamento attraverso percorsi informativi e formativi che sviluppino la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità.

5. Rapporti con il territorio

- Mantenere la collaborazione attraverso convenzioni, accordi di rete, ecc. tra scuole, tra scuola ed enti locali per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione. Partecipare alle iniziative proposte nel territorio.

6. Efficienza e trasparenza

- Migliorare, attraverso l'uso consapevole di diversi registri linguistici, l'informazione e la comunicazione tra scuola e famiglia all'interno di tutto l'Istituto e con le Famiglie ed Enti esterni.
- Improntare la gestione e l'amministrazione sulla base di criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, semplificando per quanto possibile le procedure amministrative e proseguendo nel processo di digitalizzazione e dematerializzazione.

7. Qualità dei servizi

- Sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di autovalutazione della nostra istituzione scolastica, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;
- Individuare azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere degli alunni, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori.

8. Formazione del personale

- Definire proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, alle aree di priorità tra cui il tema della valutazione delle competenze, l'approccio motivazionale nell'apprendimento, la gestione delle dinamiche relazionali-comunicative, conflitti e malessere degli alunni; sviluppo della didattica per competenze.
- Organizzare e favorire attività di formazione e di aggiornamento della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e del DS.
- Organizzare e favorire attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento, negli aspetti disciplinari specifici, ma anche negli aspetti più generali dell'accoglienza e dello stile relazionale.

9. Sicurezza

- Promuovere la cultura della sicurezza attraverso la formazione, l'informazione e la partecipazione a specifici progetti; promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy

C. INDIRIZZI PER LA STESURA DEL PTOF

Obiettivi formativi prioritari e pianificazione collegiale dell'offerta formativa triennale

1. Pianificare un'Offerta Formativa (PTOF) coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali/Linee guida, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola.
2. Finalizzare le scelte educative, curriculari, extracurriculari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e dell'inclusione, del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti

di cittadinanza o di lingua non italiana; perseguire il recupero delle difficoltà, il potenziamento delle eccellenze, la valorizzazione del merito.

3. Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Da ciò deriva la necessità di:

- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, è necessario ricorrere a scelte di qualità piuttosto che di quantità e che si ispirino ai punti irrinunciabili del presente documento: inclusione, benessere psicologico, rafforzamento delle competenze di base, successo formativo. Nei progetti devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere annualmente, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

Lo spazio europeo dell'educazione

Realizzare il programma Europeo Erasmus+, per migliorare la qualità e l'efficacia dei percorsi di apprendimento e per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Migliorare le competenze del personale della scuola e rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento
- Ampliare la conoscenza e la comprensione delle politiche e delle pratiche educative dei paesi europei
- Innescare cambiamenti in termini di modernizzazione e internazionalizzazione della scuola
- Creare interconnessioni fra istruzione formale, informale e non formale
- Promuovere attività di mobilità europea per gli alunni e lo staff della scuola
- Accrescere le opportunità per lo sviluppo professionale e per la carriera del personale della scuola
- Aumentare la motivazione e la soddisfazione nel proprio lavoro quotidiano

Pianificazione e innovazione delle pratiche educativo-didattiche di classe

La piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi formativi, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa, e in particolare attraverso strumenti che in alcuni periodi dell'anno scolastico potrebbero essere validamente attuati:

- ✓ orario flessibile del curricolo e delle singole discipline;
- ✓ potenziamento del curricolo obbligatorio;
- ✓ la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo;
- ✓ l'apertura pomeridiana della scuola;

Attuazione di diverse metodologie didattiche:

Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che alimentino la motivazione e coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività di alunni e studenti, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme.

- apprendimento collaborativo
- problem solving e ricerca
- discussione guidata
- gioco di ruolo
- debate
- riflessione metacognitiva su processi e strategie
- tutoring
- compiti di realtà ...).

Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa.

Tale modalità valutativa è da attuare per incoraggiare i nostri alunni/studenti a proseguire con sicurezza e con la sensazione di essere capaci, di avere la possibilità di migliorare, di avere altre opportunità. In presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES) è bene riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa.

A tale proposito si sottolinea che la qualità di un intervento didattico è riconducibile al suo valore aggiunto, ossia progresso nell'apprendimento e nella partecipazione dell'alunno che si riesce a ottenere con l'intervento educativo e didattico, nonostante e al netto delle variabili assegnate che lo caratterizzano ("la famiglia non lo segue, non sta attento, non si impegna a casa, disturba, è demotivato ecc.").

Dopo la lezione, riflettere sulle situazioni emerse e osservate, registrare le criticità su cui ritornare, rilevare punti di forza da utilizzare e su cui far leva attraverso la valutazione formativa, cogliere le opportunità offerte dagli stessi alunni per rivedere modalità e scelte, risorse metodologiche, umane, strumentali, esistenti e nuove, necessarie per migliorare i processi e i risultati.

Privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni ...). In questa direzione vanno sicuramente privilegiate le nuove tecnologie con rinnovate strategie metodologiche, lasciate alla libertà di insegnamento.

Il Collegio docenti è tenuto a una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Consapevole dell'impegno che l'elaborazione del PTOF comporta per il Collegio Docenti, il dirigente scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione e auspica che con entusiasmo e professionalità matura e consapevole si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola.

Si precisa che il presente atto d'indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Eleonora Schiavo